



SCUOLA MEDIA STATALE
"TITO MINNITI"
Via CONSALVO,93 - 80125 Napoli
☎ 081-2391129 / Fax 5931988

ALL'ONOREVOLE MINISTRO DEL M.I.U.R. LETIZIA MORATTI
AL DIRIGENTE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA
CAMPANIA ALBERTO BOTTINO
AL DIRIGENTE DEL C.S.A. DI NAPOLI
AL CONSIGLIO DELLA SCUOLA MEDIA

Oggetto : mozione contro la Legge n.53/2003 e lo schema del Decreto attuativo della scuola dell'infanzia e sul primo ciclo dell'istruzione dei docenti della Scuola Media Statale "Tito Minniti" .

I docenti della S.M.S. "Tito Minniti" di Napoli, prendendo atto con C.M. n.2 del 13 gennaio 2004 che il Governo intende, fin dal prossimo anno scolastico, attuare la riforma prevista dalla Legge 53/2003 e persistere nel proposito di approvare lo schema del decreto attuativo sulla scuola dell'infanzia e sul primo ciclo dell'istruzione, così come proposto dal Ministro Moratti, all'unanimità

RESPINGONO

- la contrazione dell'orario scolastico dalla attuali **30 ore a 27 ore**, in quanto la riduzione del tempo scuola pregiudica il processo formativo del discente e contrasta apertamente con l'inserimento di nuove discipline e il conseguente incremento dei contenuti;
 - l'istituzione dell'insegnante " **tutor** ", in quanto ripropone la vecchia figura del maestro unico, svilisce il ruolo e mortifica le competenze dei colleghi, che sono relegati a un ruolo secondario, cancellando la pari dignità dei docenti ed eliminando la corresponsabilità del " **team teaching** "
- l'anticipo dell'ingresso degli alunni nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, in quanto non rispettoso dei ritmi di crescita e di sviluppo psico-fisico degli alunni, costringendoli ad una scolarità precoce che non rappresenta un guadagno, ma una privazione di tempo indispensabile, e non più recuperabile, per una equilibrata e adeguata maturazione.

CHIEDE

- pertanto, il ritiro della Legge 53/2003 e dello schema del decreto attuativo sulla scuola della infanzia e sul primo ciclo dell'istruzione, e l'attivazione di un processo di coinvolgimento di tutte le componenti della scuola e della società al fine di definire una vera riforma della scuola italiana.

I docenti decidono, altresì, che il presente documento venga trasmesso al Ministro del M.I.U.R., al Direttore Scolastico Regionale della Campania, al C.S.A. di Napoli e al Consiglio di Istituto.